



In Questa Settimana...

Oggi, 3 febbraio 2019 | Giornata della Vita

Da oggi e per tutte le prime domeniche del mese ci sarà, subito dopo la Santa Messa delle ore 10.15, in Centro parrocchiale, un **incontro per i bambini e le bambine di prima elementare** della parrocchia.

Lunedì 4 febbraio 2019

ore 15.30 **Incontro di Preghiera** proposto dagli **"Amici del Santo Volto"** in Chiesa San Francesco

Mercoledì 6 febbraio 2019

ore 16.30 Incontro di **Catechesi** con tutti i ragazzi della **Iniziazione Cristiana**

Venerdì 8 febbraio 2019

ore 17.00 Incontro **genitori dei ragazzi di 5a elementare e 1a media**

Domenica prossima, 10 Febbraio 2019

L'Azione Cattolica dei Ragazzi

in collaborazione con il Mappamondo, la Caritas diocesana, la Pastorale Giovanile, gli Scout, l'Oratorio Salesiano Chioggia, la Comunità Missionaria di Villareggia organizza:

La Marcia della Pace

con la presenza e la testimonianza di **don Luigi Ciotti**

ore 14.15 ritrovo in Piazza Vigo
ore 14.30 partenza della Marcia
ore 15.30 arrivo e conclusione all'interno della Cattedrale



Orario delle Sante Messe

Cattedrale

Festivo
ore 10.15 - 12 - 17
Sabato e Vigilie ore 17

Chiesa San Francesco

ore 8 Lodi, Messa, Ora Media

Mercoledì

ore 10 Messa per i defunti

Da Lunedì a Venerdì

ore 15.30 Adorazione
17.30 Rosario - 18.00 Santa Messa

Padre Cesare sarà disponibile in diversi orari per le

Confessioni

Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 CHIOGGIA (Venezia)
Segreteria 370 1504970 | Casa Canonica 041 400496 | danilo.marin@tin.it
Suore Santo Volto Telefono 041 401065 | santovoltochioggia@gmail.com
www.cattedralechioggia.it

Composizione e Stampa a cura di [DeltaGrafic](http://DeltaGrafic.com) | deltagrafic.chioggia@tiscali.it | Stampato su carta riciclata



VOCE

della comunità parrocchiale della cattedrale

Domenica 3 Febbraio 2019

4a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
Anno C

La tentazione di mettere a tacere Gesù...

La scelta di Gesù di alzarsi a leggere e di commentare quanto letto nella Sinagoga di Cafarnao gli offre la possibilità di esporre ai presenti la sua missione. Infatti, dopo aver letto il testo del profeta Isaia, prende la parola con una affermazione importantissima e solenne: **"Oggi, in me, si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato"**.

In un primo momento le persone presenti nella sinagoga rimangono incantati: **"tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca"**.

Presto però passano dalla meraviglia alla delusione, dallo stupore ad una sorta di furore omicida, tanto che: **"lo cacciarono fuori della città"**.

La storia purtroppo si ripete e Papa Paolo VI commentando questo brano del vangelo così si esprimeva: **"Gesù incontra resistenza e ostilità. Ora un simile atteggiamento può essere riferito anche a noi oggi. Siamo per Cristo, oppure no? Rimaniamo cristiani o avviene il contrario? La Chiesa chiede a tutti noi: siete pronti a confermare la vostra adesione e fedeltà? Ma noi vorremmo rivolgere singolarmente a ciascuno di voi, per parlare con voce sommessa e dire: 'Tu accetti il Signore? Gli vuoi veramente bene? Pensi alle sue parole e le accetti? Incalzano sopra di te e trovano posto nella tua vita?... Ricordiamoci che la prima forma di negazione è il sistematico rifiuto di credere. C'è anche chi dice, come fecero nel Vangelo i compaesani di Nazareth: 'Signore, facci vedere un miracolo e allora crederò'. Voglio, cioè, vedere un segno come intendo io. E se tutto questo non avviene, si è pronti a cacciarlo dalla vita... Ma l'intero Vangelo, che è pieno di meraviglie, prove, luci, conferme, non aderisce al desiderio di quanti 'tentano Dio'. Egli si dona con discrezione e totalità se ci si affida a Lui con fiducia"**.



Buona domenica e buona settimana

N° 4/2019 - Anno XLIV

Lectures del Giorno

Ger 1,4-5.17-19 - Sal 70 - 1Cor 12,31-13,13 - Lc 4,21-30

Ci serviamo ancora di alcune riflessioni di Papa Francesco che ci aiutano a capire di più e meglio il significato della Messa domenicale

La Messa è il cuore della Chiesa

"Senza la domenica non possiamo vivere..."

«È fondamentale per noi cristiani comprendere bene il valore e il significato della Santa Messa, per vivere sempre più pienamente il nostro rapporto con Dio. Non possiamo dimenticare il gran numero di cristiani che, nel mondo intero, in duemila anni di storia, hanno resistito fino alla morte per difendere l'Eucaristia; e quanti, ancora oggi, rischiano la vita per partecipare alla Messa domenicale. Nell'anno 304, durante le persecuzioni di Diocleziano, un gruppo di cristiani, del nord Africa, furono sorpresi mentre celebravano la Messa in una casa e vennero arrestati. Il proconsole romano, nell'interrogatorio, chiese loro perché l'avessero fatto, sapendo che era assolutamente vietato. Ed essi risposero: **«Senza la domenica non possiamo vivere»**, che voleva dire: se non possiamo celebrare l'Eucaristia, non possiamo vivere, la nostra vita cristiana morirebbe. In effetti, Gesù disse ai suoi discepoli: *«Se non mangiate la carne del Figlio*



dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

L'Eucaristia è un avvenimento meraviglioso nel quale Gesù Cristo, nostra vita, si fa presente. Il Signore si fa presente sull'altare per essere offerto al Padre per la salvezza del mondo». Il Signore è lì con noi, presente. Tante volte noi andiamo lì, guardiamo le cose, chiacchieriamo fra noi mentre il sacerdote celebra l'Eucaristia... e non celebriamo vicino a Lui. Ma è il Signore! Se oggi venisse qui il Presidente della Repubblica o qualche persona molto importante del mondo, è sicuro che tutti saremmo vicino a lui, che vorremmo salutarlo. Ma pensa: quando tu vai a Messa, lì c'è il Signore! E tu sei distratto. È il Signore! Dobbiamo pensare a questo. Non dimenticatelo. «Partecipare alla Messa è vivere un'altra volta la passione e la morte redentrice del Signore»
Papa Francesco



Oggi, durante la Santa Messa della Comunità, gli aderenti all'Azione Cattolica rinnoveranno la loro adesione all'Associazione.

«L'appartenenza all'Azione Cattolica Italiana costituisce una scelta da parte di quanti vi aderiscono per maturare la propria vocazione alla santità, viverla da laici, svolgere il servizio ecclesiale che l'Associazione propone per la crescita della comunità cristiana, il suo sviluppo pastorale, l'animazione evangelica degli ambienti di vita e per partecipare in tal modo al cammino, alle scelte pastorali, alla spiritualità propria della comunità diocesana.»

In questa prima domenica di febbraio celebriamo la 41ª Giornata della Vita. Il tema proposto quest'anno dai nostri Vescovi è:



«Per aprire il futuro siamo chiamati all'accoglienza della vita prima e dopo la nascita, in ogni condizione e circostanza in cui essa è debole, minacciata e bisognosa dell'essenziale.

Si rende sempre più necessario un patto per la natalità, che coinvolga tutte le forze culturali e politiche e, oltre ogni sterile contrapposizione, riconosca la famiglia come grembo generativo del nostro Paese.

Per aprire il futuro siamo chiamati all'accoglienza della vita prima e dopo la nascita, in ogni condizione e circostanza in cui essa è debole, minacciata e bisognosa dell'essenziale.

Nello stesso tempo ci è chiesta la cura di chi soffre per la malattia, per la violenza subita o per l'emarginazione, con il rispetto dovuto a ogni essere umano quando si presenta fragile.

Non vanno poi dimenticati i rischi causati dall'indifferenza, dagli attentati all'integrità e alla salute della "casa comune", che è il nostro pianeta. La vera ecologia è sempre integrale e custodisce la vita sin dai primi istanti.

Incoraggiamo quindi la comunità cristiana e la società civile ad accogliere, custodire e promuovere la vita umana dal

concepimento al suo naturale termine. Il futuro inizia oggi: è un investimento nel presente, con la certezza che "la vita è sempre un bene" (9), per noi e per i nostri figli. Per tutti. È un bene desiderabile e conseguibile".

dal Messaggio dei Vescovi per la Giornata della Vita

